

Piana del Sele - Cilento



POLLA

Trovata in stato confusionale dai vigili mentre vaga da sola in strada, la 48enne straniera era scomparsa dall'ospedale

**Carmela Santi
Pasquale Sorrentino**

Due morti sul lavoro nelle ultime ore in provincia di Salerno. A Futani ha perso la vita un boscaiolo rimasto ferito gravemente alcuni giorni fa, a Battipaglia è deceduto un operaio impegnato in una cava. Inoltre a Polla continua la raccolta fondi per far tornare la salma di un camionista nigeriano - residente nel Vallo di Diano - nel proprio paese natio.

A BATTIPAGLIA

Nel primo pomeriggio di ieri a perdere la vita è stato Andrii Chufus, 32enne ucraino, rimasto ferito gravemente nei pressi di una cava per l'estrazione di pietre al confine tra Battipaglia ed Eboli. Il 32enne è arrivato in ospedale, a Battipaglia, in gravissime condizioni con il bacino completamente distrutto. All'inizio si era ipotizzata una caduta ma poi è emerso che sarebbe stato investito da un mezzo pesante e da una ruota grande circa tre metri. Sulla dinamica sono in corso accertamenti da parte dei carabinieri della Compagnia di Battipaglia anche per chiarire eventuali responsabilità. Al lavoro anche il personale dell'Asl per la tutela sui luoghi di lavoro. Il personale del 118 lo ha trovato gravemente ferito, vani i tentativi di salvargli la vita. È mor-

Ancora morti sul lavoro: un boscaiolo e un operaio

► Il 32enne ucraino sarebbe stato investito all'interno di una cava: inutili i soccorsi ► Non ce l'ha fatta neanche il 58enne che precipitò da un camion 7 giorni fa

to poco dopo l'arrivo in ospedale.

A FUTANI

Così come non ce l'ha fatta Angelo Rosalia, il 58enne di Futani rimasto vittima di un grave incidente accaduto una settimana fa nella frazione Castinatelli. L'uomo, mentre era intento a sistemare della legna su un camion, era precipitato al suolo per cause ancora in corso di accertamento. L'impatto violento gli aveva provocato un grave trauma cranico, che aveva richiesto un intervento chirurgico d'urgenza all'ospedale San Luca di Vallo della Lucania. Nonostante gli sforzi dei medici, Angelo è deceduto ieri nel reparto di rianimazione. La notizia ha sconvolto la comunità di Massicelle e Castinatelli, che si erano



strette intorno alla famiglia dello sfortunato 58enne sperando in un miglioramento delle sue condizioni. In segno di vicinanza alla famiglia e di profondo cordoglio, il sindaco di Futani, Dario Trivelli, ha istituito per oggi, in occasione dei funerali, il lutto cittadino. In una toccante dichiarazione, il primo cittadino ha espresso il dolore dell'intera comunità. «Siamo, nuovamente, privati di una costola della nostra ossatura portante di paese. Perdiamo l'uomo, il marito, il padre, l'amico, l'essenza e l'immagine del lavoro duro, delle giornate spese a costruire un'esistenza di esempio per i propri figli. Ci stringiamo, tutti insieme, in un abbraccio di vicinanza profonda alla famiglia tutta. Angelo continuerà, nei singoli gesti

votati al suo ricordo quotidiano. Fai buon viaggio». Angelo lascia la moglie e tre figli. I funerali si terranno questa mattina nella chiesa parrocchiale di Futani, dove amici, parenti e concittadini si riuniranno per dare l'ultimo saluto a un uomo amato e stimato. Nel frattempo, le autorità locali proseguono le indagini per accertare con esattezza la dinamica dell'incidente e verificare eventuali responsabilità. E infine continua la raccolta fondi per Kelvin Okhiria, il 26enne camionista morto in un incidente autostradale in Basilicata nei giorni scorsi, di origini nigeriane ma residente da dieci anni a Polla, per permettere il trasferimento della salma nella sua terra d'origine come chiesto dalla sua famiglia. Per aiutare i parenti sono scesi allora in campo, organizzando una raccolta di fondi, l'amministrazione comunale di Polla, la cooperativa sociale Iskra e la ditta di autotrasporti, la Pucciarelli dove il giovane lavorava. In tutto il Vallo di Diano è iniziata una gara di solidarietà per una raccolta fondi necessaria a coprire le spese per il rimpatrio della salma in Nigeria. «Invitiamo tutti - ha dichiarato il sindaco di Polla Massimo Loviso - a contribuire alla raccolta per aiutare la famiglia di Kelvin in questo tragico momento».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Imperversa l'emergenza furti danni ingenti in una sala slot

Capaccio Paestum

Antonio Vuolo

Continua l'ondata di furti nella Città dei Templi. Dopo il caseificio dei Fratelli Di Lascio, i ladri hanno preso di mira, tra domenica e lunedì notte, il bar caffetteria Il Tuffatore e la sala slot Las Vegas, siti lungo la strada provinciale 175 in località Laura. I malviventi si sono introdotti nel bar, dopo aver forzato una finestra posta sul retro, e, quindi, hanno praticato un buco in una parete in cartongesso per accedere all'annessa sala slot, dove hanno ripulito i cambiamonete e tutte le apparecchiature vlt, per un bottino in contanti e danni che ammontano a diverse migliaia di euro. I ladri hanno anche scassinato una piccola cassaforte, nascosta in un'altra stanza, che però era completamente vuota. Nella fuga, però, hanno lasciato sul posto uno zainetto contenente vari arnesi da scasso e un piede di porco. Chi ha agito, probabilmente, ha studiato a tavolino il colpo, sapendo come muoversi per introdursi all'interno della sala slot, passando attraverso il bar, dove hanno rovistato senza rubare nulla. Inoltre, per evitare di essere ripresi, hanno disattivato il sistema di videosorveglianza interno, strappando via i cavi di collegamento alla rete elettrica e wi-fi posti in un vano deposito. L'amara scoperta è stata fatta, ieri mattina, dal titolare che ha immediatamente avvisato i carabinieri della stazione di Capaccio Scalo, diretti dal luogotenente Giuseppe D'Agostino, i quali, giunti sul posto, hanno effettuato i rilievi del caso ed ora indagano sull'accaduto per cercare di



risalire ai responsabili. Non è escluso, secondo chi indaga, che possa trattarsi della stessa banda che nelle ultime settimane ha messo a segno diversi colpi sul territorio, non ultimo quello sulla SS18 ai danni del caseificio Di Lascio e in alcuni appartamenti del centro urbano. Ladri in azione negli ultimi giorni anche in altre aree del territorio a sud di

Salerno. Ad Agropoli, due giorni, i malviventi si sono introdotti in un'abitazione in via Lombardia, dove hanno praticamente distrutto una parete per estrarre la cassaforte, lanciata poi dalla finestra per poter fuggire. L'escalation di furti non ha risparmiato neppure i territori comunali di Albanella e Castelnuovo Cilento. Nel primo comune, hanno agito in contrada Cappasanta entrando in ben tre case; nel secondo comune, invece, si sono introdotti in un'abitazione di via Vigne riuscendo a portare via oggetti preziosi. Nei giorni scorsi, altri due episodi si sono verificati anche in località San Crescendo di Vallo della Lucania, dove i ladri hanno agito usando la "tecnica della forchetta", che blocca la serratura per ritardare l'accesso dei proprietari. I malfattori hanno sottratto borse e gioielli.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Marcia della legalità, fuoco su Conte Pci e Sinistra Italiana: «Noi esclusi»

Eboli

Laura Naimoli

È ancora scontro a sinistra: un invito dell'amministrazione Conte alla marcia per la legalità apre un nuovo fronte di battaglia con il Partito comunista e Sinistra Italiana. La scelta dell'amministrazione Conte di invitare alla partecipazione cittadini e associazioni, «probabilmente», così si legge nella comunicazione inviata dal comune, venerdì 25 novembre, escludendo le forze politiche che non siedono nel consiglio, non è piaciuta alla sinistra che ha contestato l'iniziativa. «Abbiamo saputo, per caso, dell'invito alla Marcia per la legalità - scrive il Pci - che potrebbe essere programmata per il giorno 29 novembre. Potrebbe, così è scritto nell'invito. Improvvisazione e



pressapochismo allo stato puro, come è nel loro stile. Si legge che parleranno solo i gruppi consiliari presenti in consiglio comunale, perché rappresentano l'intera città. Sono esclusi dall'invito i partiti, i sindacati, le associazioni di categoria, vittime di questa situazione, e qualche associazione. Un'altra pacchianata - dicono - su un problema serissimo che dovrebbe coinvolgere quante più risorse positive di questa città. Un'altra

iniziativa per autolegittimarsi, autoreferenziarsi. La lotta alla mafia, alla camorra, alla violenza deve essere portata avanti con azioni concrete». Anche Sinistra Italiana ha commentato duramente l'iniziativa promossa da Conte. «L'idea di convocare una marcia per la legalità è condivisibile; tuttavia, le modalità sono sbagliate. Era necessario indire un Consiglio comunale aperto. Invece, si è scelto di procedere in modo unilaterale. La legalità è una battaglia che richiede il contributo di tutte le forze della comunità. Ignorare queste voci significa perdere un'occasione preziosa per costruire un fronte davvero comune contro fenomeni di criminalità e degrado. La scelta è infelice anche per il giorno: il 29 novembre c'è lo sciopero generale indetto da Cgil e Uil molti saranno a Roma, altri a Napoli. Il rischio è di sovrapporsi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Molesta una donna col figlio poi picchia il marito

Vallo

Un episodio di grave violenza si è verificato due sere fa nel cuore di Vallo della Lucania, in piazza Vittorio Emanuele. Lucia Passaro, giovane mamma di 24 anni originaria di Novi Velia, è stata vittima di un'aggressione mentre si trovava nel suo negozio, in compagnia del figlioletto. Il dramma si è consumato quando un uomo di circa 60 anni, noto nella zona e in evidente stato di ebbrezza, è entrato nell'attività commerciale. Avvicinandosi a Lucia con fare minaccioso, l'uomo ha iniziato a molestarla verbalmente, pronun-

ciando frasi offensive e deliranti: «Sei una poco di buono, questo bambino è mio figlio». Lucia, impaurita, ha cercato di mantenere la calma, invitando l'uomo ad allontanarsi e avvertendolo che avrebbe chiamato i carabinieri. Ma lui ha continuato a minacciarla e a comportarsi in modo aggressivo. La situazione è precipitata con l'arrivo del marito di Lucia, accorso per proteggerla e per mettere al sicuro il figlio. A quel punto, l'aggressore si è scagliato contro l'uomo, col-

pendolo violentemente al volto più volte. La scena, accompagnata dalle grida disperate di Lucia e del bambino, ha attirato l'attenzione di alcuni passanti, che non sono intervenuti per timore di peggiorare la situazione. Solo l'arrivo tempestivo di un agente della polizia locale, che si trovava nelle vicinanze, ha posto fine alla furia dell'uomo, costringendolo a fuggire. Poco dopo, i carabinieri del reparto territoriale, allertati da Lucia e da alcuni testimoni, sono riusciti a rintracciare il 60enne. Durante



la perquisizione, nello zaino dell'uomo sarebbero state trovate alcune dosi di sostanze stupefacenti. Sarebbe stato trasferito in caserma per ulteriori accertamenti. «Ho avuto paura per la mia vita e per quella di mio figlio. È stato terribile vedere una persona così fuori controllo avvicinarsi a noi e aggredire mio marito - racconta Lucia, ancora scossa - non è la prima volta che quest'uomo si rende protagonista di episodi simili. È assurdo che nessuno riesca a fermarlo. Sapere che aveva già molestato una ragazzina di 13 anni poche ore prima rende tutto ancora più inaccettabile». La vicenda ha suscitato indignazione tra i cittadini di Vallo della

Lucania e Novi Velia. In tanti hanno espresso solidarietà alla giovane mamma e alla sua famiglia. Il marito di Lucia, ferito durante l'aggressione, è stato soccorso dai sanitari dell'ospedale San Luca, dove gli sono state medicate le contusioni al volto. Anche se dimesso, resta provato dall'accaduto. Il piccolo, illeso fisicamente, è però rimasto profondamente turbato. Cresce la rabbia nella comunità locale, che chiede alle autorità un maggiore controllo sul territorio e provvedimenti più severi per garantire la sicurezza di chi vive e lavora in città.

ca.sa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA